

CITTADINANZA CONSAPEVOLE

INDICAZIONI OPERATIVE DI EDUCAZIONE CIVICA



ISTITUTO COMPRENSIVO 1- MODENA

A.S. 2020/2021

PREMESSA

Lo strumento che ci troviamo di fronte è un articolato impianto educativo e didattico che può servire a noi insegnanti dell'IC1 a orientarci nella definizione di un percorso di educazione civica di classe o di team per classi parallele. Lo sforzo è stato quello di individuare e fornire un'organizzazione chiara, comprensiva e utile alla grande varietà di obiettivi, contenuti e metodologie che le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (2020) del MIUR ci propongono e che l'esperienza didattica collettiva ci consegna.

La mappa iniziale ci restituisce l'impianto generale che funge, in ogni fase della nostra progettazione e del nostro lavoro con bambini e ragazzi, come "bussola" cognitiva, consentendoci di sapere in quale contesto collochiamo le nostre attività e in quale prospettiva stiamo operando.

Coerentemente alle Linee guida, la mappa si sviluppa in tre filoni tematici fondamentali che, insieme, costituiscono una prospettiva ampia e complessa dell'educazione civica, intesa essenzialmente come **capacità di stare in una relazione attiva e positiva**: relazione attenta e corretta con l'**ambiente**, di cui siamo parte integrante; relazione consapevole, rispettosa e significativa con gli **altri**, dapprima nella comunità scolastica e poi, via via, nei gradi successivi della realtà sociale; relazione sana con **noi stessi** attraverso l'interazione con i compagni, in un costante processo di definizione delle nostre attitudini e potenzialità e di crescita autoconsapevole. Del resto, come ci insegna l'eredità pedagogica di Dewey, la scuola è di per se stessa una comunità in cui imparare a vivere tutti insieme in modo democratico, nella quale si inizia da subito a prepararsi alla vita futura.

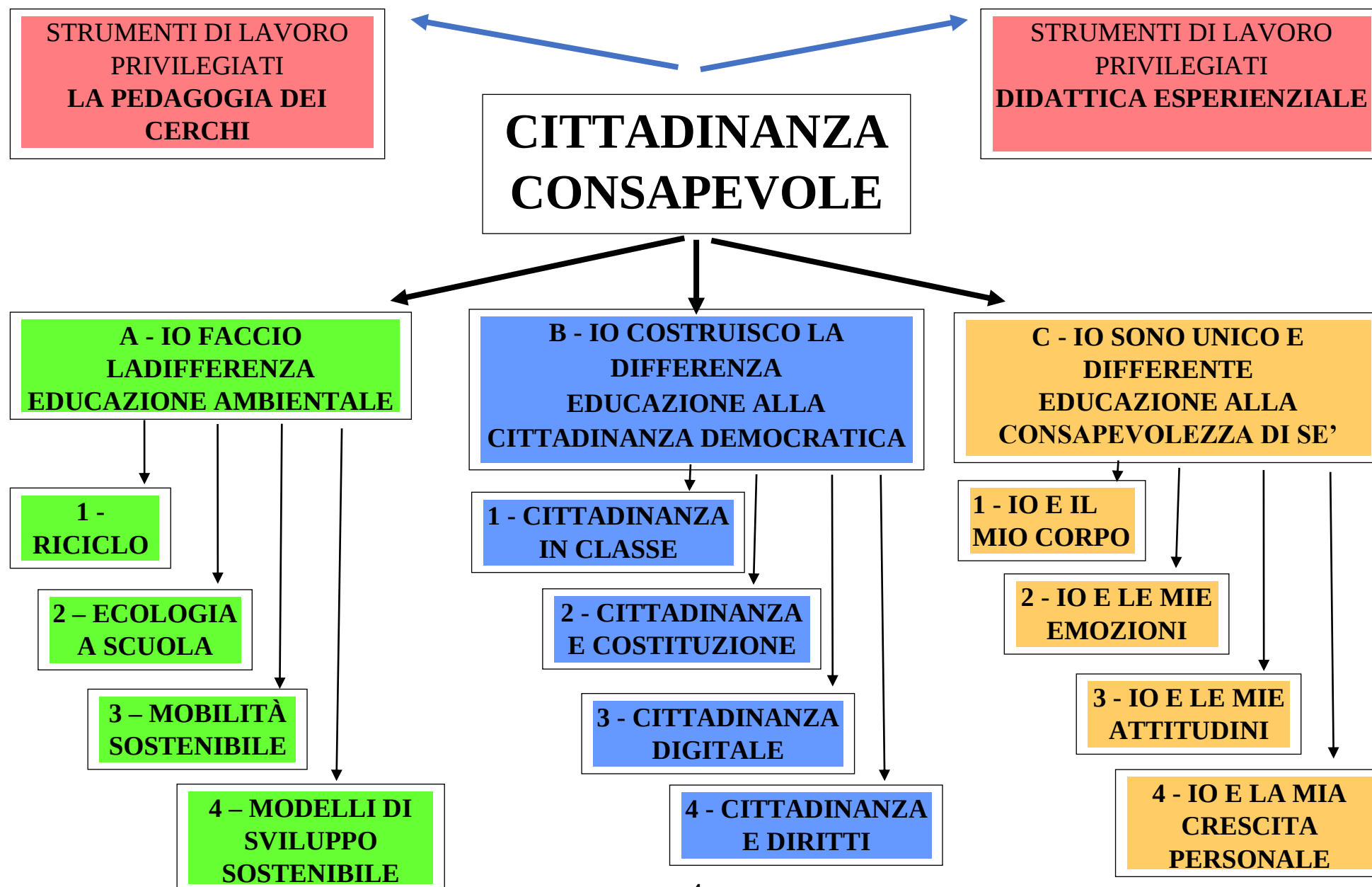
Si tratta di un complesso **piano di percorsi**, le cui caratteristiche verranno effettivamente scoperte strada facendo, ma che qui definiamo così:

Pluriennale e progressivo	Non è un percorso annuale, ma l'organizzazione ragionata di obiettivi, contenuti e indicazioni metodologiche si colloca in un piano pluriennale di educazione civica da sviluppare di anno in anno.
Attivo e flessibile	E' flessibile in quanto ogni team può piegare le indicazioni operative alle esigenze della propria classe. Non essendo un ricettario di attività, esige da ogni team una elaborazione progettuale coerente alle competenze degli insegnanti come ai bisogni della classe.
Prospettico	Offre una "visione" e una propria prospettiva dell'educazione civica: ha in mente un'idea di bambino e di cittadino, capace di relazionarsi con l'ambiente, con gli altri e con se stesso in una maniera positiva e aperta, rispettosa e consapevole.
Complesso e comprensivo	Evita uno sguardo miope, riduttivo, contenutistico; suggerisce, invece, una visione a tutto tondo del bambino e del cittadino, un approccio cognitivo comprensivo e olistico, senza trascurare nessun aspetto che sia rilevante per la maturazione della persona e del cittadino di domani.
Metodologico	Pone grande attenzione all'aspetto metodologico in quanto la formazione dei ragazzi deve passare necessariamente per una didattica fortemente esperienziale e attraverso la pratica di comportamenti democratici e dialogici coerenti agli obiettivi prefissati.

Articolato a più livelli	L'articolazione che il Piano offre consente di passare dalla mappa generale alle tre mappe tematiche, le quali sono suddivise a loro volta in quattro categorie. Infine per ciascuno di questi sono date coerenti indicazioni operative da spendere nel lavoro in classe con gli alunni.
Interminato	Con il tempo, a questo Piano potranno essere aggiunte ai vari punti altre utili indicazioni operative più dettagliate e, da tutti noi, la documentazione dei Progetti realizzati.

Concludiamo con un elenco di documenti che fungono da cornice di riferimento:

- *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (MIUR, 2009)*
- *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012)*
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014)*
- *Linee guida per il diritto allo studio dei minori adottati (MIUR, 2014)*
- *Indicazioni nazionali e nuovi scenari (MIUR, 2018)*
- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (MIUR, 2020)*
- *Costituzione della Repubblica Italiana (1948)*
- *Le otto competenze chiave di cittadinanza (UE, 2006 e 2018)*
- *Dichiarazione dei diritti del fanciullo (Società delle Nazioni 1924 e ONU 1959)*
- *Dichiarazione universale dei diritti umani (ONU, 1948)*
- *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU, 2015)*
- *ICF - International Classification of Function (OMS, 2009)*
- *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica (GISCEL, 1975)*

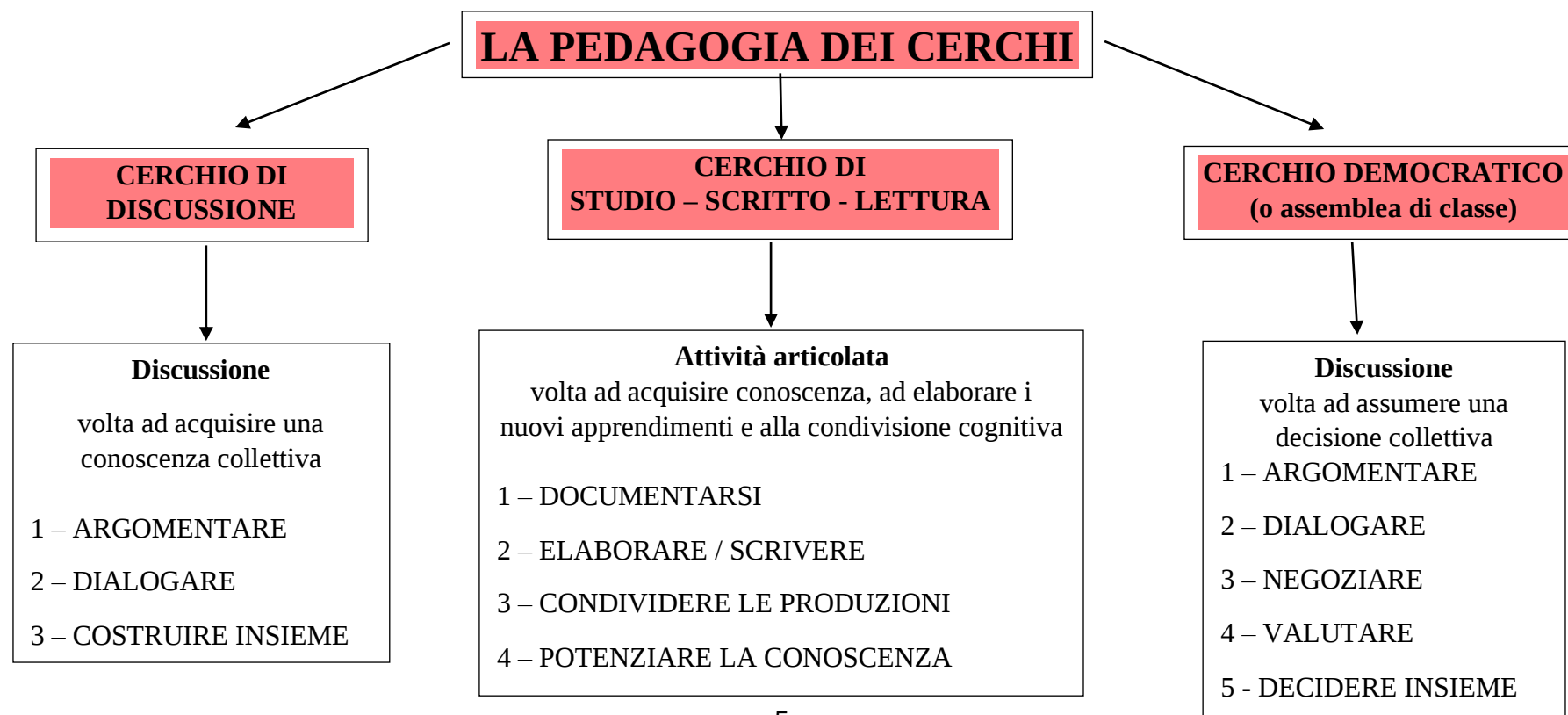


GLI STRUMENTI DELLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

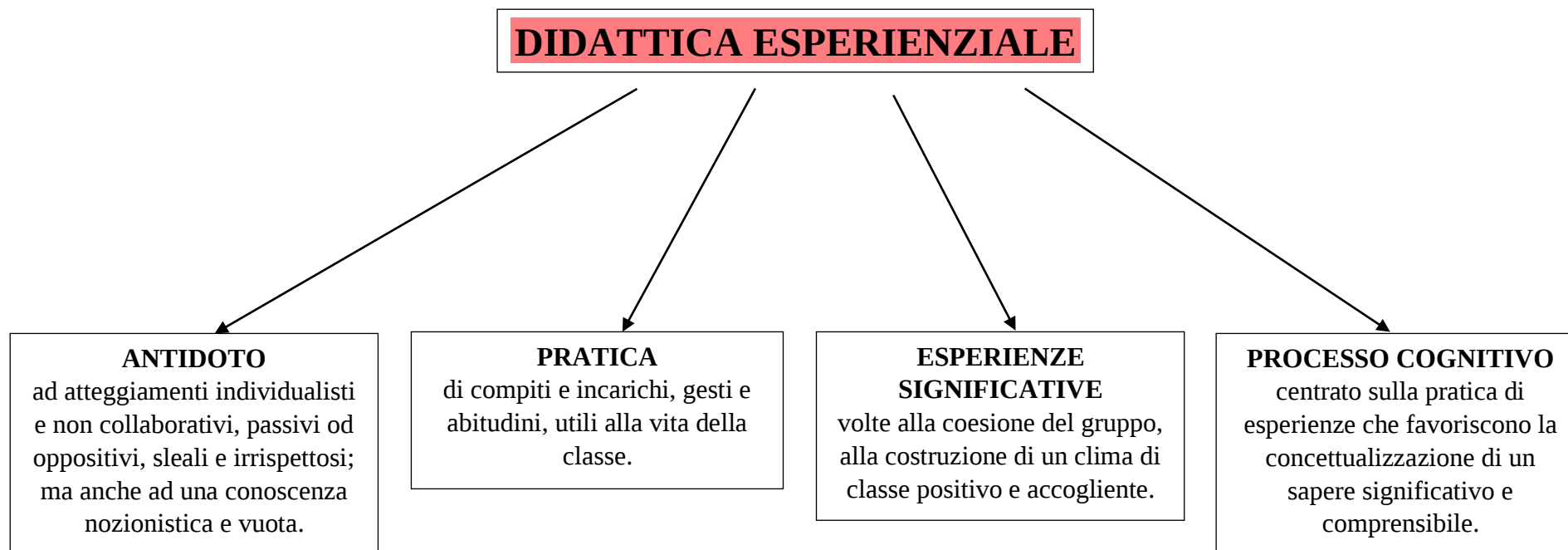
Pedagogia dei cerchi e didattica esperienziale

Risulta utile individuare strumenti metodologici adeguati alla promozione di una *cittadinanza consapevole e responsabile*, possibilmente omogenei ai fini delle indicazioni operative. Ne vengono indicate e raccomandate due in particolare: la pedagogia dei cerchi e la didattica esperienziale.

La pedagogia dei cerchi può rappresentare uno strumento idoneo per la sua intrinseca struttura, la sua forma organizzativa, la sua dinamica interna, capace di contaminare in modo positivo e trasversale la metodologia didattica.



La didattica esperienziale si mostra adatta a produrre una formazione concreta di atteggiamenti democratici e responsabili, centrati su pratiche di rispetto e di reciprocità, capaci di promuovere una coscienza democratica attiva e costruttiva, attraverso buone pratiche di classe e processi cognitivi, basati su esperienze significative.



A - BUONE PRATICHE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

	A1 - RICICLO	A2 – ECOLOGIA A SCUOLA	A3 - MOBILITA' SOSTENIBILE	A4 – MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
1	Raccolta differenziata in classe Predisporre in ogni aula bidoni per la raccolta di carta, plastica, indifferenziata e organico (quest'ultimo dove possibile) per educare gli alunni a farne un uso appropriato. Sensibilizzare attraverso attività ludiche la riflessione sulla necessità del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.	Incarichi “verdi” Prevedere all'interno della classe l'attribuzione di incarichi per responsabilizzare gli alunni al corretto utilizzo delle risorse naturali ed energetiche (acqua, energia elettrica...) ed evitarne lo spreco.	A scuola a piedi, in bicicletta, in autobus Organizzare, con il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e di altre figure del territorio percorsi di mobilità sostenibile.Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'inquinamento dell'aria.	Alimentazione sana Promuovere percorsi di conoscenza e messa in pratica di un'alimentazione sana, come strategia importante per la sostenibilità della salute del nostro corpo e dell'ambiente (ad esempio, sostenendo il consumo di frutta e verdura, ridimensionare quello di prodotti trasformati).
2	Raccolta differenziata nel plesso e nella mensa Prevedere la raccolta differenziata in tutti gli spazi della scuola (corridoi, giardino, mensa).	Energy manager di plesso Un alunno per classe parallela (a rotazione quindicinale tra sezioni) con il compito di controllare l'uso delle risorse nella scuola, cercando di agire nel caso siano rilevati degli sprechi di energia. L'alunno verrà scelto per elezione e dotato di un segno di riconoscimento (fascia colorata, cappello, medaglia, ecc.)	Rilevazione della composizione dell'aria attraverso una centralina Misurare la quantità di polveri sottili presenti nell'aria in ambienti noti: cortile e quartiere.	Cosa c'è dietro? Leggere l'etichetta per farsi un'idea Promuovere la lettura dell'etichetta dei prodotti alimentari, per comprendere e riflettere sulla loro composizione e sul luogo di produzione, per avere quindi un'idea migliore dell'effetto che hanno sul corpo e sull'ambiente.

3	Attività pratiche con materiali riciclati Realizzare laboratori per la creazione di manufatti con l'utilizzo di materiali riciclati o di riciclo; sensibilizzare al riuso di oggetti e materiali.	Uso della borraccia Promuovere l'utilizzo della borraccia personale, anziché della bottiglia di plastica.	Uscite didattiche sul territorio Esplorare la fauna, la flora e il suolo organizzando gruppi di lavoro finalizzati alla conoscenza dei vari elementi che lo compongono (foto, disegni, registrazioni, raccolta di reperti...), privilegiando l'uso di trasporti più sostenibili (piedi, bicicletta, autobus e treni di linea).	La filiera del cibo Conoscere le principali produzioni alimentari del proprio territorio (prodotti agricoli, di allevamento e trasformati), costruendo i percorsi di spostamento delle merci, dal luogo di produzione alle nostre case per comprenderne l'incidenza ambientale. In questo modo possono essere toccati svariati argomenti: agricoltura biologica, agricoltura e allevamento intensivi, OGM.
4	Produzione del compost Prevedere, nella realizzazione dell'orto scolastico, lo spazio per una compostiera.	Adottare e pulire aree verdi (giardino della scuola, parchi, argine...) Organizzare, in alcuni periodi dell'anno, momenti di classe/plesso per effettuare la pulizia degli spazi adottati per sensibilizzare gli alunni al valore e al rispetto delle aree comuni.		Il Commercio equo e solidale (Fair Trade) Conoscere la proposta economica del commercio equo e solidale, che permette di costruire una mappa geografica globale della provenienza di merci fondamentali per le nostre economie, coniugandola con il tema del lavoro, della giusta retribuzione dei lavoratori e della dignità della persona in generale.
5	Analisi della composizione dei materiali Analizzare le componenti presenti nei vari materiali (carta, plastica, vetro, materia organica,	L'orto in giardino Predisporre uno spazio nel giardino della scuola dove seminare alcuni ortaggi e seguire il ciclo di vita attraverso		

	ecc.) per comprenderne le proprietà. Osservare i processi di riciclo attraverso esperienze pratiche (carta, compost), uscite didattiche, video (plastica, vetro).	osservazioni e registrazioni (tabelle, grafici, foto, disegni).		
6		Il verde in classe Affidare ad ogni classe la cura di una o più piante in vaso o in terra, come decorazione e diffusione del verde. Includere negli incarichi “verdi” un responsabile che periodicamente innaffi la pianta.		
7		Risparmio energetico Prevedere uscite didattiche sul territorio per approfondire il tema energia, le fonti rinnovabili e no, le energie alternative.		
8		Partecipazione e promozione di progetti a tema <i>Faccio la differenza, Puliamo il mondo, Festa dell'albero, Adottiamo un albero, M'illumino di meno, Riciclandino, ecc.</i>		

B - BUONE PRATICHE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA

	B1 - CITTADINANZA IN CLASSE	B2 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	B3 - CITTADINANZA DIGITALE	B4 - CITTADINANZA E DIRITTI
1	Il cerchio democratico o assemblea di classe Riunione periodica (quindicinale o mensile) o occasionale degli alunni e degli insegnanti della classe intorno a problematiche significative circa la vita della classe (cfr. <i>I 4 passi a scuola, MCE, luglio 2028</i>)	Educazione stradale Conoscere le principali norme del codice stradale per i pedoni e per i ciclisti; saperle rispettare in qualità di pedoni e di ciclisti sia in situazioni famigliari che nelle uscite con la classe, avvalendosi anche dei percorsi offerti dalla Polizia Municipale del Comune di Modena.	I dispositivi digitali Il pc, lo smartphone, il tablet. Conoscerli per usarli bene: cosa sono? Cosa ci permettono di fare? Quali pericoli contengono?	I diritti Percorsi di conoscenza dei diritti di cui ogni essere umano è titolare (diritti umani, diritti dei bambini, ecc.), grazie a letture e riflessioni sui documenti in cui sono contenuti o a particolari giornate del calendario civile.
2	Il cerchio di condivisione Riunione periodica o occasionale in cui si condividono opinioni e sentimenti circa tematiche di interesse comune, per allenare la pratica del confronto e generare una maggiore coesione nel gruppo.	Accoglienza degli alunni neo-iscritti Prevedere e mettere in atto atteggiamenti di attenzione e di accoglienza per i bambini che entrano a far parte della classe; organizzare piccoli eventi di presentazione, di gioco, di occasione per conoscersi meglio, di festa.	Internet e la conoscenza Cos'è Internet e come è nato, operando una rivoluzione nella conoscenza e nel suo accesso: che occasioni e che pericoli offre? Come si accede ai siti e come sceglierli?	O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite) Promuovere la conoscenza di questo organismo internazionale, nelle sue strutture e nelle sue funzioni a tutela dei diritti umani e non solo, nato in un particolare momento storico di pericolo per l'umanità e la sua dignità.

3	Incarichi a servizio della vita della classe - <i>L'aprifila</i> e il <i>chiudifila</i> per le uscite di emergenza; - Il Responsabile di classe; - Il Responsabile dell'ordine dell'aula; - Altri incarichi funzionali (come gli incarichi "verdi").	Conoscenza dell'ordinamento dello Stato e degli organismi fondamentali della nostra democrazia, con riferimento all'attualità per comprendere meglio chi occupa determinati ruoli politici e istituzionali. Discipline di riferimento: storia e geografia.	Piattaforme predisposte per l'apprendimento Google Classroom, Scratch, ecc. Conoscerli per usarli bene, soprattutto ai fini dell'apprendimento e come strumento di integrazione della didattica consueta.	Cittadini speciali Percorsi di conoscenza di persone che si sono distinte per impegno, coraggio e coerenza nella lotta per i diritti umani, civili, politici e sociali nel loro Paese e nel loro Tempo. Fondamentale è inquadrarle nel loro contesto storico e culturale, con l'accortezza metodologica di essere aderenti alla realtà, evitando una narrazione mitizzata.
4	Il lavoro cooperativo (cooperative learning) Le strutture organizzative cooperative agiscono sia sulla qualità dell'apprendimento che sulla qualità delle relazioni in base al principio dell'interdipendenza positiva e dei compiti comuni ma distinti.	Costituzione della Repubblica Italiana Percorsi di conoscenza dei principi fondamentali della nostra Costituzione e di alcuni articoli significativi per la fascia d'età degli alunni.	I social network Whatsapp, Facebook, Instagram, Tik Tok. Conoscerli per usarli bene: cosa sono? Cosa ci permettono di fare? Quali pericoli possono avere, soprattutto per i minorenni?	Educazione alla pace e alla non-violenza Promuovere percorsi che ruotino attorno al tema della pace e della non-violenza, intesa come scelta di comportamento, grazie all'esempio di persone particolari o di giornate all'interno del calendario civile (cfr. <i>Movimento nonviolento di Aldo Capitini</i>).
5	Forme di tutoraggio tra pari (peer tutoring) L'abbinamento in coppia di lavoro due bambini con competenza disomogenee, con il compito specifico al più competente di accompagnare quello più debole; oppure assegnando a turno il compito di	Riflessione sui tre grandi ideali della rivoluzione francese: <i>liberté, égalité, fraternité</i> Organizzare una riflessione su questi tre principi della vita sociale; lavoro iniziale a gruppi distinti e alla fine in plenaria. Disciplina di riferimento: storia.		L'arte per dare voce Promozione e uso dell'espressione artistica per dare voce agli ideali umani che vengono affrontati in classe: spettacoli teatrali, installazioni artistiche, letture, ecc. Studio della storia dell'arte e della musica per conoscere la

	esperto a un bambino competente che deve “allenare” altri compagni.			vita di artisti e musicisti che, con la loro arte, hanno diffuso e difeso ideali e diritti. Discipline di riferimento: arte e musica.
6	Attività di simulazione di organismi istituzionali democratici Elezioni, forme di rappresentanza, incarichi temporanei, semplici dibattiti. Assegnare a questi ruoli il compito di elaborare proposte o critiche costruttive o di organizzare iniziative che riguardino e migliorino la vita della classe.	Conoscenza di elementi di storia del Novecento italiano, europeo e mondiale Alcuni nodi fondamentali suggeriti sono: la nascita degli stati nazionali, le Guerre Mondiali, fascismo e antifascismo in Italia e in Europa, il colonialismo, la Shoah e altre persecuzioni razziali. Discipline di riferimento: storia e geografia.		
7	Il Consiglio degli studenti Coinvolgendo gli alunni dell’anno–ponte e della scuola secondaria di primo grado: momenti di confronto e progettazione comune tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado su alcune tematiche legate all’ambiente (per esempio alcuni spazi adiacenti alle scuole Giovanni XXIII e Cavour) e alla cittadinanza attiva.	Studio delle migrazioni e delle esplorazioni geografiche I movimenti di popolazione nel corso del tempo permettono di dare spiegazione a situazioni e fenomeni del presente, ad esempio indagando la provenienza di alcuni compagni di classe; le emigrazioni degli italiani del secolo scorso; il colonialismo; le storie familiari. Discipline di riferimento: storia, geografia, oltre che il giornalismo di attualità.		

8	Affrontare le discipline con un approccio interculturale. Affrontare gli argomenti di studio da più punti di vista culturali, non solo da quello eurocentrico.	Il lavoro Partendo dall'articolo 1 della Costituzione, proporre riflessioni e ricerche: cos'è il lavoro? Che lavoro fanno i nostri genitori? Qualè il nostro lavoro come bambini? In che modo voi bambini potete contribuire al benessere del nostro Paese con il vostro lavoro? Senza dimenticare il suo ruolo cardine di organizzazione dei sistemi economici esistenti.		
9	I rituali dell'inizio giornata Per creare una serena atmosfera di classe, una significativa condivisione emotiva tra i bambini, un crescente senso di appartenenza, una comunicazione frequente o anche giornaliera. Ad esempio: il "meteuomere" (tu come stai? Di che umore sei oggi?) il motto della classe e tanti altri (cfr. Vedi il documento <i>Il senso dei rituali</i>)	L'Europa e l'Unione Europea Per una conoscenza organica del nostro antico continente, con le sue differenze e somiglianze interne, ma con la popolazione intesa come comunità di destino. Una parte degli stati europei si sono organizzati nell'UE, un organismo politico e amministrativo fondamentale del nostro presente. Discipline di riferimento: storia e geografia.		

C - BUONE PRATICHE DI EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

	C1 - IO E IL MIO CORPO	C2 - IO E LE MIE EMOZIONI	C3 - IO E LE MIE ATTITUDINI	C4 - IO E LA MIA CRESCITA PERSONALE
1	Conoscenza dello schema corporeo Imparare a riconoscere e disegnare lo schema del mio corpo con tutte le sue parti; il collage del corpo: c'è proprio tutto, non manca niente! Attività grafo – pittoriche di vario tipo.	Cerchio di condivisione Condividere con i compagni pensieri, ricordi, esperienze, sentimenti su un certo argomento; esprimere quello che si pensa in sede di conversazione vincendo la timidezza o riservatezza; sforzarsi di farlo stare meglio e dare il proprio contributo.	Cerchio di condivisione Percorsi che prevedono una conoscenza di sé e la relativa condivisione: cosa mi piace / cosa non mi piace; in cosa mi sento capace / in cosa sono incapace; i miei punti di forza da assecondare / i miei punti di fragilità da rafforzare. Come fare per trasformare il desiderio in progetto?	Cerchio di discussione Cosa vuol dire crescere? Cosa mi fa crescere? In cosa mi sento cresciuto/a? È facile o difficile crescere? Perché? Il desiderio di crescere e la paura di crescere: cosa prevale in me ora? (cfr. Luca Mori e la filosofia con i bambini; Franco Lorenzoni e il dialogo euristico)
2	Esplorazione dei cinque sensi e con i cinque sensi: il corpo come strumento di conoscenza. Sperimentare la conoscenza di alcuni oggetti o tessuti o frutti o cibi o altro con tutti i miei sensi; che sorpresa!	Cerchio narrativo Comunicazione narrativa e ritualizzata ad alta intensità emotiva con racconti orale autobiografici su un dato tema, organizzato in tre momenti: il “riscaldamento emotivo”; la narrazione autobiografica; le tracce dei racconti condivisi (cfr. <i>Franco Lorenzoni e Gruppo Narrazione orale di Modena</i>).	Progetti di creatività personale Percorsi che prevedono momenti di attività libere in cui il bambino può scegliere che cosa fare e come portare a termine con cura un suo elaborato (grafico-pittorico; linguistico-letterario; di studio e ricerca disciplinare o altro). In questo processo elaborativo gli elementi fondamentali sono: la scelta libera del tema, la cura in forma di gradualità temporale e qualitativa; il dialogo didattico	Cerchio di condivisione a classi aperte Condividiamo con un'altra classe-amica la ricerca e la riflessione sul crescere. Un'occasione di dialogo e confronto: noi abbiamo pensato questo e questo; voi che ne pensate?

			con l'insegnante; la valorizzazione finale del prodotto; (cfr <i>La creazione di valore di Makiguchi</i>).	
3	Io sono a scuola con il mio corpo Prendere coscienza dei bisogni essenziali del proprio corpo; il bisogno di alimentarsi, di essere in salute, di respirare aria, di muoversi, di usarlo anche come mezzo di relazione e di comunicazione.	Percorsi sulle emozioni Percorsi di conoscenza, riconoscimento ed esplorazione delle proprie emozioni: come nascono, come riconoscerle, come gestirle, come condividerle; avvalendosi del supporto di esperti esterni o meno; disponibilità di vari sussidi. Prediligere l'esplorazione delle emozioni grazie a particolari tecniche artistiche e teatrali (ad esempio il <i>teatro dell'Oppresso</i> di Boal), come via per raggiungere una maggiore profondità. Discipline di riferimento: arte e immagine, musica, teatro e movimento.	Piani di lavoro personalizzati Varie proposte di lavoro progettate dall'insegnante a seconda delle attitudini e dei bisogni dei singoli alunni, ma da loro svolti con libertà organizzativa, esecutiva e (in parte) temporale; (cfr <i>La creazione di valore di Makiguchi</i>).	Cerchio di condivisione Condivisione sulla crescita più personale. Non cambia solo il corpo, ma anche la mente, i miei gusti, le mie preferenze, gli amici, le mie conoscenze, le mie prestazioni cognitive, i miei elaborati, i miei pensieri. In che cosa sono cambiato/a? In che cosa sei cambiato tu? Parliamone e confrontiamoci perché ci fa crescere entrambi.
4	Io imparo muovendomi Percorsi di apprendimento in movimento, dove il muoversi amplifica e favorisce il processo apprenditivo. Alcuni esempi: imparare a scrivere in palestra e in cortile; l'autodettato a distanza; studiare in movimento: leggere da seduti e poi ripetere	Imparare a litigare bene Educazione ai conflitti: riconoscere e gestire i conflitti in modo costruttivo. Il conflitto è un evento di crescita se condotto, gestito e contenuto entro limiti e modi corretti; dal litigio a una nuova amicizia; quando l'impeto emotivo		Educazione all'affettività e alla sessualità Nel corso della classe quinta, attivare percorsi di conoscenza e studio della sfera fisica, psicologica e affettiva della crescita corporea e sessuale, avvalendosi del supporto di esperti esterni o condotto dai

	(sottovoce) camminando (in corridoio, in cortile, in teatro) da solo o in coppia; attività di memorizzazione di concetti quasi in forma di filastrocca mentre si cammina in corridoio (in modo ritmico), da solo o in coppia o in piccolo gruppo.	travalica: che fare? Come agire? Come difendersi? (cfr. <i>Daniele Novara e CPP di Piacenza</i>).		docenti stessi della classe e con coinvolgimento dei genitori.
5	Mi riposo in movimento Riposare dopo uno sforzo cognitivo mettendo in moto il corpo: fare una corsetta in corridoio in modo regolato e senza disturbare gli altri; percorso <i>Attivamente</i> proposto da Scuola Sport (5 minuti di esercizi motori, anche in aula); fare una passeggiata in cortile o in corridoio di almeno 5 minuti (Scuola Sport); fare brevi percorsi improvvisati con piccoli ostacoli; <i>Maestra, facciamo una pausa?</i> Pausa di movimento nel corso della lezione.	Ehi, bullo, guarda che noi ti sbulliamo! Strategie per comprendere, arginare e respingere la codarda aggressività dei bulli; l'autodifesa del gruppo unito e il terreno bruciato intorno al bullo; la vittima che non rimane sottomessa ma che si apre e chiede aiuto al gruppo (cfr. <i>Daniele Novara e CPP di Piacenza</i>).		
6	Apprendimento con il gioco Utilizzo di giochi strutturati e non, libere attività di simulazione, giochi di società e giochi di ruolo sulle discipline, per interiorizzare i concetti principali di una disciplina, il funzionamento di una procedura o la nomenclatura di un	La comunicazione non-violenta di Rogers e Rosenberg: il linguaggio-giraffa (sussidi vari; Rogers - <i>Insegnanti efficaci</i> ; Rosenberg – <i>Le parole sono finestre e Preferisci avere ragione o essere felice? Crescere i bambini con la comunicazione</i>		

	argomento.	<i>non violenta</i>).		
7		Lavoro sul clima di classe Percorsi che prevedono lo svolgimento di giochi di fiducia, giochi di conoscenza, giochi cooperativi per la creazione di un clima positivo e coeso nel gruppo – classe (cfr. <i>Daniele Novara e CPP di Piacenza e Sigrid Loos – 99 giochi cooperativi</i>).		